



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Oggetto:

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Intervento codice 09IR775/G1/B “Ripristino officiosità idraulica nei corsi d’acqua del Bacino Medio Valdarno: manutenzione e ripristino delle arginature del Torrente Brana, per circa 550 m. a monte del ponte di Via Toscana, in Comune di Pistoia”
Approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità.

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente:

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

Pubblicità/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>1</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Determina di conclusione della conferenza dei servizi</i>

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, all'art. 5 prevede che per l'attuazione dell'Accordo di Programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO il quarto Atto integrativo al programma degli interventi di cui all'Accordo di programma suddetto, sottoscritto dalla Regione Toscana e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, in data 6 maggio 2019;

VISTA la propria Ordinanza n. 59 del 23 maggio 2019 "Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014" con la quale si individuano gli enti attuatori degli interventi oggetto del Quarto Atto Integrativo e le disposizioni per l'attuazione degli stessi;

CONSIDERATO che l'intervento codice 09IR7757G1/B "Ripristino officiosità idraulica nei corsi d'acqua del Bacino Medio Valdarno: manutenzione e ripristino delle arginature del Torrente Brana, per circa 550 m. a monte del ponte di Via Toscana, in Comune di Pistoia", il cui ente attuatore è individuato nel Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, fa parte degli interventi di cui all'Allegato "A" dell'Ordinanza n. 59/2019 (per un importo complessivo di Euro 3.022.187,25), finanziati a valere sulle risorse della Contabilità Speciale 5588 per un importo di Euro 2.422.187,25;

DATO ATTO che nell'Allegato B, all'articolo 3, comma 6, dell'Ordinanza n. 59/2019 è previsto che il Settore del Genio Civile territorialmente competente approvi il Master Plan degli interventi una volta acquisito il nulla osta del coordinatore dell'Ufficio del Commissario;

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dall'Ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale relativa al Master Plan degli interventi di competenza del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, inviata con PEC del 26/06/2019, numero di protocollo AOOGR/233519/P.080.055;

TENUTO CONTO che, stante gli esiti dell'istruttoria svolta dagli Uffici regionali, il Master Plan risulta conforme a quanto stabilito dalle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, dell'Allegato B dell'Ordinanza n. 59/2019;

VISTO il nulla osta del Coordinatore dell'Ufficio del Commissario trasmesso in data 5 luglio 2019;

VISTO la nota prot. AOOGR/0275028/P.080.055 del 12/07/2019 con cui l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale approva il Master Plan trasmesso dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

CONSIDERATO che l'intervento codice 09IR7757G1/B "Ripristino officiosità idraulica nei corsi d'acqua del Bacino Medio Valdarno: manutenzione e ripristino delle arginature del Torrente Brana, per circa 550 m. a monte del ponte di Via Toscana, in Comune di Pistoia" fa parte del Master Plan di cui al precedente paragrafo;

RICHIAMATO l'art. 3 "Disposizioni generali" dell'allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 59/2019 ed in particolare il comma 2 che così dispone: "*L'individuazione da parte del Commissario quale ente attuatore delegato, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 ter, del D.L. 91/2014, comporta la competenza di quest'ultimo, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse e utilizzando, con espressa motivazione, le deroghe alla normativa nazionale di riferimento così come disciplinate dalle presenti disposizioni*";

RICHIAMATO l'art. 5 "Approvazione degli interventi" dell'allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 59/2019 ed in particolare i commi 1, 4 e 6 che così dispongono "*Gli enti attuatori approvano i progetti mediante conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. L. 241/90..... (Omissis).*

Nel casi in cui l'intervento non sia conforme agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, l'ente attuatore può trasmettere al Commissario il progetto definitivo, corredato da tutti i pareri, i visti e gli atti di assenso previsti e dalla determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi. L'ente attuatore precisa nella lettera di trasmissione se l'approvazione in conferenza di servizi è stata unanime ed in caso contrario attesta la scadenza del termine per proporre opposizione da parte delle Amministrazioni indicate nell'art. 14-quinquies. Il progetto di cui al precedente capoverso è approvato e autorizzato dal Commissario, ai sensi dell'articolo 10 comma 6 del D.L. 91/2014, e tale approvazione costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Il progetto trasmesso al Commissario ai fini di quanto sopra è altresì corredato degli esiti delle procedure di cui agli articoli 11 comma 1, lettera b) e art. 16, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

L'ente attuatore comunica l'avvenute approvazione dei vari livelli progettuali al Settore regionale."

VISTO l'art. 14-ter della L. 241/1990 ed in particolare il comma 7 il quale, nel testo attualmente vigente, a seguito delle modifiche di cui al D:Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, prevede che "*All'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater; sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*";

DATO ATTO che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno:

- ha trasmesso, con nota protocollo n. 13440/p del 24 ottobre 2019 acquisita al protocollo della Regione Toscana in data 24 ottobre 2019 al n. 0396661, il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, ai fini della relativa approvazione ai sensi dell'art. 5 comma 4 della citata Ordinanza n. 59/2019;

- in allegato alla suddetta nota è stata altresì trasmessa la Determina Dirigenziale n. 649 del 22/10/2019, avente ad oggetto "Ripristino officiosità idraulica nei corsi d'acqua del Bacino Medio Valdarno: manutenzione e ripristino delle arginature del Torrente Brana, per circa 550 m a monte del ponte di via Toscana, in Comune di Pistoia" (codice regionale: 09IR775/G1/B) - 13_1_344. Determina di conclusione della conferenza dei servizi ex art. 14-ter L.241/1990.";

CONSIDERATO che la determina consortile suddetta dà atto:

- del parere dirigenziale della Direzione Ambiente ed Energia protocollo PEC n. 0227827 del 05/06/2019 con il quale si comunica che l'intervento oggetto del presente atto non è sostanziale ai fini della normativa in materia di V.I.A., che non rientra tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e che pertanto non è sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto trattasi di modifiche non sostanziali di un'opera esistente;
- delle note prot. n. 11158/1/P del 03/09/2019 con cui il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ha inviato le comunicazioni di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e artt. 7, 8 e 10 L.241/1990;
- della pubblicazione dal 05/09/2019 al 20/09/2019 dell'avviso di avvio della procedura di variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull'albo pretorio del Comune di Pistoia;
- degli esiti delle procedure di cui agli articoli 11 c. 1 lett. b) e 16 del DPR 327/2001 e artt. /, 8 e 10 L. 241/1990;
- della conclusione con esito positivo della conferenza di servizi sul progetto in oggetto, indetta ai sensi dell'art. 14-ter L. 241/1990 nella data del 7 ottobre 2019, e dell'approvazione del relativo verbale;

RICHIAMATI i commi 5 e 6 del già citato art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L:116/2014 che così dispongono:

“5. Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Presidente della Regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. 6. L'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 5 sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma di cui al comma 1. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà.”;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

CONSIDERATO pertanto che l'approvazione ed autorizzazione da parte del Commissario del progetto dell'opera di cui trattasi, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Pistoia e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

DATO ATTO che gli elaborati progettuali sono conservati agli atti del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, degli Uffici del Commissario e del Genio Civile Valdarno Centrale – sede di

Pistoia, settore di riferimento di cui si avvale il sottoscritto ai sensi del comma 1 dell'art. 2 dell'Allegato B all'Ordinanza Commissariale n. 59/2019;

VISTO il Quadro Economico, come da elaborato F.03 "Quadro economico" del suddetto progetto, per un importo complessivo di Euro 504.219,48 da imputare sul capitolo 6113, impegno n. 127 della Contabilità Speciale n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA";

TENUTO CONTO dell'attestazione del RUP acquisita con protocollo regionale n. 61327 del 17/02/2020 che specifica le motivazioni per le quali, in ragione della normativa vigente, la verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 sarà effettuata sulla progettazione esecutiva;

VISTE le attestazioni e la verifica di coerenza redatte dal Settore Genio Civile Valdarno Centrale ai sensi dell'ordinamento regionale vigente e del comma 6 (bis), art. 4 delle disposizioni commissariali di cui all'allegato A dell'Ordinanza n. 59/2019, contenute nella nota con protocollo regionale n. 99301 del 09/03/2020;

DATO ATTO che il CUP dell'intervento è C53H19000750005 e che il codice Rendis è 09IR775/G1/B;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto del verbale della seduta della Conferenza di Servizi indetta dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/1990, tenutasi nel giorno 7 ottobre 2019, e della Determina del Direttore Generale del Consorzio n. 649 del 22/10/2019 di conclusione della Conferenza di Servizi medesima, costituenti l'Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, da cui risulta che il progetto denominato "Ripristino officiosità idraulica nei corsi d'acqua del Bacino Medio Valdarno: manutenzione e ripristino delle arginature del Torrente Brana, per circa 550 m. a monte del ponte di Via Toscana, in Comune di Pistoia" ha ottenuto un parere favorevole con prescrizioni e che alle predette prescrizioni si darà ottemperanza con la stesura del progetto esecutivo dell'intervento e, per gli aspetti esecutivi, in fase di realizzazione delle opere;

2. di adottare le risultanze della medesima Conferenza dei Servizi, dando atto che i pareri pervenuti risultano tutti positivi e che le condizioni e prescrizioni ivi indicate, ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso, possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza;

3. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 2, e dell'art. 16, comma 12, del D.P.R. n. 327/2001, il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, in qualità di Autorità Espropriante, ha controdedotto alle osservazioni pervenute dai proprietari interessati ed a tal proposito l'atto motivato di cui ai precedenti articoli, con cui l'Autorità Espropriante si è pronunciata sulle osservazioni, è rappresentato dall'allegato verbale della seduta della conferenza dei servizi del giorno 7 ottobre 2019 (Allegato 1);

4. di approvare ed autorizzare, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014, il progetto definitivo relativo all'intervento denominato "Ripristino officiosità idraulica nei corsi d'acqua del Bacino Medio Valdarno: manutenzione e ripristino delle arginature del Torrente Brana, per circa 550 m. a monte del ponte di Via Toscana, in Comune di Pistoia" dell'importo complessivo di Euro 504.219,48 come da elaborato F.03 "Computo Metrico Estimativo Quadro economico";

5. di dare atto che gli elaborati progettuali sono conservati agli atti del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, degli Uffici del Commissario e del Genio Civile Valdarno Centrale - sede di Pistoia - della Regione Toscana, settore di riferimento di cui si avvale il sottoscritto ai sensi del comma 4 dell'art. 2 dell'Allegato B all'Ordinanza Commissariale n. 59/2019;

6. di stabilire pertanto che, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014, l'approvazione ed autorizzazione del progetto di cui al punto 4 costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Pistoia;

7. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto 6, è apposto, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;

8. di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dall'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;

9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;

10. di dare atto che la copertura finanziaria è garantita tramite le risorse della contabilità speciale n. 5588 intestata al sottoscritto Commissario;

11. di comunicare la presente Ordinanza all'ente attuatore Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno per i seguiti di competenza nonché al Comune di Pistoia;

12. di stabilire che la presente Ordinanza, a cura del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, sia pubblicata per almeno 15 giorni sull'albo pretorio del Comune di Pistoia nonché trasmessa alle Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza dei Servizi;

13. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D. lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
MARCO MASI

Il Commissario di Governo
ENRICO ROSSI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI